Vaccini, l'immunologo Abrignani: "I no vax sono come gli evasori fiscali. Beneficiano di qualcosa che non pagano"



Il componente del Cts entra nella polemica sulle immunizzazioni e lancia il paragone con l'evasione fiscale. E nello stesso giorno gli economisti Boeri e Perotti propongono di far pagare ai no-vax il costo sociale della loro scelta

di F. Q. | 20 LUGLIO 2021

"I **no vax** non vanno capiti. Sono come gli **evasori fiscali**: pretendono che gli altri paghino per qualcosa di cui loro poi beneficiano. **Il non vaccinarsi è un'evasione**". E' quanto ha detto **Sergio Abrignani**, docente di Immunologia all'Università Statale di Milano e membro del Comitato tecnico scientifico (Cts). Nel pieno della polemica che spacca anche la maggioranza di governo, con il leader della Lega **Matteo Salvini** che continua a strizzare l'occhio agli scettici, per Abrignani è necessario "**far vaccinare il più in fretta possibile il più alto numero di persone in tutte le fasce sociali"**. Poi – dice – "c'è la realtà con i no vax, la politica, le mediazioni. Ma da un ricercatore ci si può aspettare solo una risposta: vacciniamo tutti il più in fretta possibile". Soprattutto a fronte di quanto sta succedendo in Gran Bretagna: "La letalità di questa forma di Covid, quando si diffonde in una popolazione ampiamente vaccinata, con la maggior parte della popolazione over-60 vaccinata, diventa **comparabile a quella dell'influenza**". Parlando di quanto sta avvenendo nel Regno Unito, Abrignani aggiunge: "A febbraio di quest'anno la letalità era del 2%. Ora ogni mille infettati ne muoiono uno o due, siamo al livello dell'influenza".

"Non si deve pensare che tutto sia finito ma invece correre a vaccinarsi se non lo abbiamo ancora fatto ed essere accorti nei comportamenti e nel programmare le nostre vacanze per non esporci al rischio di ritrovarsi in situazioni difficili da gestire" è il monito di Abrignani. "L'esperienza di Paesi dove la variante Delta ha preso a diffondersi un mese prima dell'Italia ci indica che il Covid potrebbe essere declassato a un'influenza con un semplice gesto. Se tutta la popolazione si sbrigasse a vaccinarsi il rischio di piangere altri morti diventerebbe **insignificante**", sottolinea. "Sono sempre 2,4 milioni gli over 60 scoperti, il 15%. Sono un grande problema" spiega l'immunologo, favorevole all'obbligo vaccinale, ma "ci vorrebbe una legge ad hoc che porterebbe con sé polemiche infinite. Invece serve compattezza. Ecco allora che una forma di obbligo indiretto come lo strumento della certificazione verde appare un buon compromesso".

Sulla stessa linea anche il professor **Massimo Galli**, direttore del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco di Milano: "**Non vaccinare gli under 40 è una grandissima baggianata** anche dal punto di vista scientifico. Gli under 40 rischiano meno degli over 40, ma in quasi tutte le rianimazioni d'Italia qualche persona molto giovane è attualmente ricoverata. Finché negli under 40 il virus continuerà a girare alla grande, non risolveremo la questione del virus". Per Galli, "l'aumento dei contagi legato alla maggior circolazione della variante Delta è un evento atteso e i cui effetti saranno limitati da una vaccinazione imponente che stiamo facendo". Ma questa vaccinazione, per quanto imponente, "vede ancora una grossa falla data da tanti giovani che non sono stati vaccinati, e che rappresentano il grosso delle nuove infezioni, e da un numero importante di anziani, che la vaccinazione non la hanno fatta o non la hanno voluta fare e che pagano il prezzo maggiore".

"Ormai – ha proseguito Galli – **mi dà quasi l'orticaria sentir parlare di immunità di gregge nelle condizioni in cui siamo adesso.** Purtroppo di immunità di gregge si riesce a parlare quando, in seguito al fatto che un certo numero di persone di una nazione o di una regione, è stato vaccinato o comunque ha contratto la malattia, la malattia non riesce più a circolare, non riesce più a colpire neanche gli altri". Il vaccino oggi disponibile però è "impostato sul virus che circolava nel marzo 2020 quindi non riusciamo a coprire completamente le nuove varianti. Ci permette di **evitare il 95% di ricoveri e morte nei vaccinati** ma la possibilità di evitare le infezioni è limitata a percentuali basse". Inoltre va considerato che "una parte piccola ma significativa di vaccinati non risponde al vaccino, come le persone molto anziane o con alcune malattie. Dovremmo quindi fare anche molti più test sierologici", che permettono di vedere la risposta immunitaria sviluppata, "e sarebbe importante che fossero prescrivibili da parte dei medici e non solo lasciati al privato, con le persone che se lo devono pagare di tasca propria".

E a schierarsi contro i no vax non sono solo gli scienziati. Anche gli economisti si mettono a calcolare il costo sociale di chi rifiuta il vaccino, partendo dal famoso motto "la mia libertà finisce dove iniziano i diritti degli altri". Nello specifico, scrivono su *la Repubblica* **Tito Boeri** e **Roberto Perotti**, chi non si immunizza deve almeno pagare i danni che provoca: "Rifiutare la vaccinazione significa creare esternalità negative sul resto della società", scrivono. Per questo secondo Boeri e Perotti **"è giusto sospendere i medici no vax"**. E aggiungono che c'è, nel caso specifico, anche un problema di non riconoscibilità. Per questo **"la società ha il diritto di proibire a un medico no vax di esercitare la professione".**

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità.** Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore

Grazie,

Peter Gomez

ilFattoquotidiano.it

SOSTIENI ADESSO

NO VAX | VACCINI | VACCINO COVID

ARTICOLO PRECEDENTE

G8 di Genova, l'ultimo mistero italiano. Chi fu il regista della strategia della tensione?

ARTICOLO SUCCESSIVO

Vacanze in Grecia, la Farnesina a 400 ragazzi in partenza: "Fate una polizza, c'è il rischio di doversi pagare Covid-hotel e tamponi"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Dalla Homepage



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

Dai processi a B. alla strage di piazza Fontana: la riforma Cartabia cancella pure la memoria. "Assoluzione? Via dai motori di ricerca web"

Di Gianni Barbacetto

ELEZIONI 2021

Napoli al voto, la prova generale per l'alleanza Pd-M5s. Scampia, il progetto di rinascita e l'appello ai politici: 'Ora non distruggete ciò che abbiamo conquistato qui'

Di Fabio Capasso

ELEZIONI 2021

Comunali, 9 impresentabili: dove e chi sono. Gli ultimi comizi – Conte: "Patto per legalità". Letta: "Pd primo partito". Salvini: "Noi uniti"

Di F. Q.



© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006